

( / )

Home (/Index.php)

Servizi Speciali v

Photogallery (/Index.php/photogallery)



(/index.php/component/banners/click/58)

Archivio (/Index.php/archivio-dal-05-04-2019)



(/index.php/component/banners/click/57)

Siamo online da  
4745 Giorni 10 ore, 2 m, 12 sDal cuore  
del Trentino,  
vini autentici  
da assaporare  
ogni giorno.(/index.php/component  
/banners/click/15)(/index.php/component  
/banners/click/18)(/index.php/component  
/banners/click/19)

## 20 MAR Infiltrazioni mafiose, sequestrati vigneti e tenute per 70 milioni a Feudo Arancio

Pubblicato in Il Caso (/Index.php/il-caso)



La guardia di finanza ha sequestrato vigneti e fabbricati, per il valore complessivo di 70 milioni di euro, alla Cantina Feudo Arancio che appartiene al gruppo trentino Mezzacorona e si trova a Sambuca di Sicilia in provincia di Agrigento.

Il quadro indiziario ha riportato le fiamme gialle a seguire la pista dell'infiltrazione mafiosa nel sistema trentino (Feudo Arancio era già stato al centro di indagini e inchieste) con un quadro indiziario che parlerebbe di riciclaggio di beni della mafia. Il Gruppo di investigazione sulla criminalità organizzata di Trento avrebbe ricostruito gravi indizi di responsabilità anche a carico di soggetti del gruppo societario trentino che, con due operazioni contrattuali collegate tra loro, hanno acquisito beni immobili in Sicilia, inizialmente di proprietà dei noti cugini Salvo (Ignazio e Antonino detto "Nino", uomini d'onore della famiglia di Salemi, Trapani, del mandamento di Mazara del Vallo), pervenuti ai venditori attraverso il reato di associazione a delinquere di tipo mafioso commesso dai propri danti causa.

Dopo la morte dei due cugini Salvo, ricostruiscono gli inquirenti, la gestione formale dei beni è stata affidata a prestanome mentre quella reale, su "delega" di cosa nostra, ad un uomo d'onore palermitano e all'allora capo mandamento di Sambuca di Sicilia, previa autorizzazione di un noto boss latitante. E quindi il quadro indiziario sarebbe giunto alla conclusione che le cessioni delle due tenute al Gruppo trentino si sarebbero perfezionate grazie all'operato congiunto di un commercialista e di un imprenditore, entrambi siciliani, quest'ultimo fornitore nonché socio di minoranza del Gruppo trentino. Secondo le indagini la componente mafiosa avrebbe avuto come scopo quello di riciclare delle risorse liberandosi di beni immobili ricevuti e gestiti attraverso attività criminali per sottrarli a misure cautelari reali e per investire il ricavato, così ripulito, in ulteriori imprese delittuose. Di fatto, tenuto conto che la provenienza mafiosa dei beni sarebbe stata sempre identificabile e ricostruibile anche a distanza di molti anni, la loro trasformazione in denaro contante - secondo la Guardia di Finanza - ha consentito a cosa nostra di anonimizzarne l'origine. Secondo un noto collaboratore di giustizia trattasi di "un classico di messa a posto" utile a garantire posti di lavoro, nonché denaro per i professionisti e le aziende contigue alla mafia.

### FLASH NEWS

Impegnati nella lotta al  
coronavirus

(/index.php/notizie-flash/fud-dona-pasti-a-medici-e-infermieri-impegnati-nella-lotta-al-coronavirus)

### GLI APPUNTAMENTI

"Mercatino del Gusto"

(/index.php/cosa-succede/a-maglie-torna-il-mercato-del-gusto)

06 MAR



(/index.php/component  
/banners/click/34)

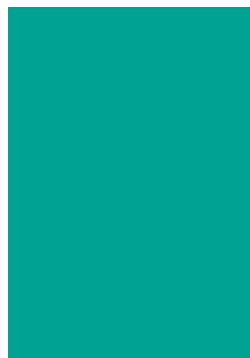


(/index.php/component  
/banners/click/35)





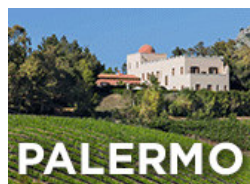
(/index.php/component /banners/click/20)



(/index.php/component /banners/click/21)



(/index.php/component /banners/click/23)



(/index.php/component /banners/click/59)



Oggi i militari del nucleo di polizia economica e finanziaria della Guardia di Finanza di Trento hanno dato esecuzione ad un sequestro preventivo, emesso dal Gip presso il Tribunale di Trento su richiesta della locale procura distrettuale – Dda, in stretto coordinamento con la Procura Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, ad esito di indagini in materia di infiltrazione della criminalità organizzata di stampo mafioso nell'economia trentina. L'odierno provvedimento di sequestro è stato eseguito su terreni e fabbricati delle due tenute siciliane di Sambuca di Sicilia (Ag) ed Acate (Rg) di proprietà del gruppo trentino Mezzacorona. Si tratta di un complesso aziendale, del valore di oltre 70 milioni di euro con oltre 900 ettari di vigneti e numerosi fabbricati. Contestualmente sono in corso numerose perquisizioni presso i domicili di quattro indagati, ritenuti responsabili, in concorso, del reato di riciclaggio aggravato dall'aver agevolato l'organizzazione criminale cosa nostra, nonché presso gli altri luoghi nella loro disponibilità. Si tratta di Fabio Rizzoli, ex amministratore delegato di Mezzacorona; Lucio Rigotti, presidente del consiglio di amministrazione; Gian Luigi Caradonna e Giuseppe Maragioglio che gestivano le società proprietarie dei beni del Salvo.

Le indagini, sviluppatesi attraverso ricostruzioni societarie, esame documentale, accertamenti bancari, acquisizioni informative svolte con il supporto di alcuni ufficiali di polizia giudiziaria dell'aliquota della Polizia di Stato della Procura della Repubblica di Trento, e acquisizioni testimoniali anche da numerosi collaboratori di giustizia, hanno permesso di appurare che tra il 2000 e il 2005 sarebbe stata posta in essere una operazione commerciale, attraverso la quale sono state acquisite le due tenute siciliane dalla precedente proprietà mafiosa per ottenere i terreni e gli edifici pertinenti precedentemente individuati come funzionali ai progetti di sviluppo del Gruppo trentino.

**LEGGI QUI LA REPLICA DEL GRUPPO MEZZACORONA** (/index.php/il-caso/il-maxi-sequestro-a-feudo-arancio,-mezzacorona-noi-totalmente-estranei-ai-fatti)

**C.d.G.**

TAG: mezzacorona (/index.php/component/tags/tag/mezzacorona), sequestro (/index.php/component/tags/tag/sequestro), feudo arancio (/index.php/component/tags/tag/feudo-arancio), guardia di finanza (/index.php/component/tags/tag/guardia-di-finanza)

Mi piace 100 Condividi

Facebook share link: http://www.facebook.com/...
Twitter share link: http://www.twitter.com/...
LinkedIn share link: http://www.linkedin.com/...
Mandrarossa logo: MANDRAROSSA feudo dei fiori

Aggiungi commento

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)

Sito web



1000 caratteri rimasti

Notificami i commenti successivi



Aggiorna

(/index.php/component /banners/click/37)



(/index.php/component /banners/click/38)



(/index.php/component /banners/click/61)



(/index.php/component /banners/click/51)



(/index.php/component /banners/click/40)



(/index.php/component /banners/click/26)

